



**Federazione Lavoratori Poste**

**Segreteria Provinciale – Brescia**

Brescia, 11 dicembre 2013

Prot. 199/pz/13

Poste S.p.A.  
Direttore Filiale Brescia 1

Responsabile OPR Lombardia

p.c. Responsabile PSAL Brescia

p.c. Segreteria Regionale SLP/CISL  
Lombardia

Oggetto: certificato medico competente.

Facendo seguito alle comunicazioni verbali dei giorni scorsi e a quanto segnalato nella riunione periodica annuale tenutasi a Milano lo scorso 3 dicembre presso la sede Regionale di Poste Italiane, in merito all'attività dei medici competenti, sono a chiedere informazioni circa la certificazione che allego alla presente ricevuta da una collega sottoposta a visita medica periodica in qualità di sportellista (videoterminalista).

Premesso che a tutti capita di commettere degli errori, di essere superficiali, distratti ecc. ritengo però che un certificato medico privo del giudizio di idoneità/inidoneità/prescrizioni, della firma e timbro del medico è alquanto inusuale. Stranamente però il medico non ha dimenticato di ritirare la firma del/della lavoratore/lavoratrice indicandogli con la (x) dove apporre la propria firma senza poi consegnare il certificato al lavoratore che lo ha ricevuto dopo dall'Azienda.

Auspucando che questa distrazione del medico competente sia l'unica, corre l'obbligo segnalare che diversi colleghi non sono mai stati sottoposti a visita medica periodica (videoterminalisti), mentre altri sono stati chiamati a visita già per la seconda volta. Come ho evidenziato nell'intervento durante la riunione periodica dello scorso 3 dicembre, in questi lunghi anni della mia attività di RLS non ho mai avuto il piacere di confrontarmi con il medico competente, se non nella riunione annuale dove i vari medici che operano sul territorio Lombardo prendono la parola in modo prevalente per comunicazioni non sempre attinenti allo spirito dell'incontro e solo superficialmente per illustrare in modo sintetico la loro attività.

Pur non conoscendo le intese/accordi/contratto che Poste Italiane ha con i medici competenti, ritengo tuttavia che l'Azienda debba attuare qualche controllo, confronto, verifica, perché le visite periodiche vengono effettuate in ritardo. Inoltre non mi risulta che il medico abbia mai eseguito sul territorio bresciano sopralluoghi presso gli uffici postali, abbia incontrato gli RLS, e non comprendo la motivazione di sottoporre a visita medica i colleghi nel tardo pomeriggio ecc.. Evito di entrare nel merito di altre problematiche, come ad esempio quella delle varie specializzazioni dei medici competenti, di cui ho già riferito ecc..

Nello spirito di collaborazione e attenzione che ho evidenziato nel corso della riunione periodica annuale, ritengo necessario, indispensabile e urgente attuare un "focus" particolare sul territorio bresciano tra Azienda, RLS, SPP, medico competente al fine di affrontare, con spirito costruttivo, le criticità della sicurezza degli uffici postali, stabilire le priorità di intervento, fornire la necessaria informazione, ecc. Anche l'incontro "formale" tra RLS e Azienda, tenutosi a Brescia lo scorso mese non ha prodotto alcun risultato, in quanto i servizi igienici del palazzo direzionale di via Gambara sono ancora guasti, l'ascensore è fermo e per di più abbiamo appreso dai lavoratori della presenza di amianto durante i lavori di ristrutturazione di un ufficio postale ecc.

Evidenzio, infine, che ad oggi non ho ancora ricevuto, come da prassi/consuetudine degli anni scorsi, il verbale della riunione periodica di cui in premessa.

Cordiali saluti

RLS Giovanni Punzi  
Unità Produttiva Filiale Brescia 1  
(Originale firmato)